

Nuova vittoria francese a nord della Somme

Lo sviluppo favorevole dell'offensiva di Sarrail

Vittorioso attacco su 6 Km. di fronte

Forti posizioni prese - 1500 prigionieri

PARIGI 13, mattina — Il comunicato ufficiale delle 23 dice: La battaglia ha continuato oggi a nord della Somme. La nostra fanteria ha pronunciato una vigorosa offensiva sopra un fronte di sei chilometri circa, dalla regione a sud di Comblès fino al fiume. L'attacco sferrato verso le ore 12 si è sviluppato rapidamente, mercé il mirabile slancio delle nostre truppe le quali hanno conquistato in meno di mezz'ora tutta la prima linea delle trincee tedesche.

La nostra fanteria con lo stesso vigore ha conquistato successivamente la quota 145, il bosco di Marrières e tutto il sistema di trincee nemiche fino alla strada da Bethune a Peronne, che costeggia dal margine sud di Rancourt fino a sud di Bouchavesnes. Più a sud, abbiamo spinto le nostre linee sulla quota 76, situata ad ovest di Feuillancourt. Finora la cifra dei prigionieri fatti raggiunge circa i 1500, fra cui numerosi ufficiali.

A sud della Somme violenta lotta di artiglieria in vari settori, senza azioni di fanteria. Sul rimanente del fronte cannoneggiamento intermittente.

(Stefani)

La nuova fisionomia della battaglia sulla Somme

(Nostra servizio particolare)

PARIGI 13, sera (D. R.) — Risultati importanti sono davvero quelli ottenuti dalle truppe francesi ieri sera a nord della Somme, importanti non solo per se stessi ma ancora per l'indicazione dell'evoluzione rapida che segna la piega della battaglia. La linea francese in quel settore partiva ieri mattina da est di Omeucourt, risaliva sin presso Comblès e, orientandosi prima a nord, e quindi a nord-ovest, passava tra i boschi di Marrières, per riuscire all'angolo orientale del bosco di Anderlu. Tale fronte era lungo sei chilometri. Dinanzi ad esso si elevava una grande trincea tedesca e un largo bastione risalente in linea retta dalla Somme a Morval, e comprendente un'altra. Il bastione coprivà la strada nazionale tra Bapaume e Bethune, la quale traversa i villaggi di Bouchavesnes e di Rancourt, fatti segno di 4 giorni al più formidabile lavoro di artiglieria che si sia mai visto durante la guerra. Il bastione è stato conquistato con un solo slancio, dai corpi di truppe composti di soldati oriundi dalla stessa Piccadia e delle altre vicine. I difensori tedeschi appartenevano ad un corpo scelto, ossia alla prima divisione attiva della guardia imperiale.

Ma il successo non si esaurisce qui. Dopo la riuscita del primo, audace attacco frontale, gli assaltatori hanno compiuto un movimento sul fianco sinistro girando il fiume. Si sono trovati così dinanzi ad una nuova altura sita a tre chilometri a nord di Peronne, e costituita da una specie di promontorio avanzato di Mont S. Quentin. Anche questa seconda altura è stata espugnata. Tale il bilancio della giornata. La strada nazionale da Peronne a Bethune che risale la linea, è stata tagliata. I rifornimenti tedeschi in tutta la regione, sino a Roye, sono compromessi. Mont S. Quentin, ultimo baluardo della dominazione tedesca a Peronne, è accerchiato e scosso.

Inoltre la fisionomia della battaglia di ieri, paragonata a quella dei combattimenti antecedenti, appare molto diversa specialmente riguardo allo sforzo compiuto dalle truppe d'attacco. Siamo lontani dai primitivi, lenti assalti di trincee. Si è vista ieri l'espugnazione di un bastione di 1 chilometro di larghezza per tre chilometri di profondità con la corsa più significativa: una manovra compiuta nel terreno. Lo sviluppo della preparazione dell'artiglieria, la esperienza acquistata dalle truppe francesi non bastano a spiegare il mutamento. L'affievolirsi della resistenza dell'avversario indica che qualche cosa del vecchio morale tedesco è morto.

L'offensiva in Macedonia

Progressi dell'ala sinistra

PARIGI 13, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Esercito d'Oriente: Sul fronte dello Struma nessun combattimento è segnalato nella situazione; il cannoneggiamento continua vivacissimo.

Da una parte e dall'altra del Vardar l'artiglieria degli alleati bombardò violentemente le organizzazioni bulgare a nord di Makulevo e Majadag.

All'ala sinistra le operazioni offensive dell'esercito serbo proseguono attivamente malgrado la viva resistenza del nemico. A nord est di Kovit i serbi occuparono una posizione importante dopo un combattimento che costò al nemico perdite elevate. Verso Kavatchian distaccamenti di avanguardia serba progressivamente combattendo. A nord ovest ad ovest del lago di Ostrovo sono in corso violenti combattimenti. A sud ovest del lago le nostre truppe fecero un'importante avanzata e l'artiglieria incendiò parecchie località occupate dai bulgari.

(Stefani)

La navigazione austriaca sul Danubio impedita dai romeni

BUCAREST 13, matt. — Un comunicato del grande stato maggiore dice: Fronte nord e nord-ovest: Il nemico continua a ritirarsi a ovest delle Valli superiori del Maros ed Aluta.

Fronte sud: La navigazione sul Danubio delle navi mercantili nemiche, è completamente arrestata.

Fronte della Dobruja: Sono in corso operazioni.

Attacchi aerei: Velivoli nemici gettarono bombe su la città di Patraneamts uccidendo un vecchio e ferendo gravemente due fanciulli.

(Stefani)

La preponderanza degli alleati sui fronti orientali

PARIGI 13, sera — Ecco il riassunto delle operazioni sul fronte orientale durante la settimana dal 4 al 10 settembre: Fronte russo: Questa settimana è stata caratterizzata da una felice continuazione dell'offensiva che gli eserciti russi del generale Brusiloff avevano ripresa su quasi tutto il loro fronte dal 31 agosto e che in 4 soli giorni aveva fatto cadere tra le mani del vincitore 19.000 prigionieri dei quali 6300 tedeschi. Gli sforzi russi si sono portati specialmente in direzione di Halicz da una parte e nei Carpazi dall'altra. Lo sforzo verso Halicz aveva lo scopo di obbligare la destra dell'esercito del generale Bothmer a un nuovo ripiegamento, e di attirare al nord del Dniester una gran parte delle forze disponibili dietro il fronte, e di dirigerle così sulle Transilvania. Si è riuscito a condurre le truppe del generale Caracoff alle porte di Halicz. In quest'ultima operazione sono stati fatti 10.000 prigionieri fra i quali 5000 tedeschi. D'al-

tra parte nei Carpazi il collegamento tra la sinistra russa e la destra romena è stato effettuato senza incidenti ed i nuovi alleati attaccano in cooperazione intima il gruppo austro-tedesco che sotto gli ordini del generale austriaco Pflanzer Baltn tiene ancora la vetta di confine nella regione Kirlibaba.

Fronte transilvanica. Le operazioni delle truppe di copertura romene proseguono con successo. Forze nemiche furono respinte a una distanza dalla frontiera variata tra i venti e i sessanta chilometri; il passaggio dei valichi delle alpi transilvaniche è dunque interamente aperto al grosso delle armate romene che compiono la loro concentrazione.

Fronte della Dobruja. Da quella parte le truppe di copertura russo-romene hanno dovuto ripiegare davanti all'energica spinta nemica e cedere ai bulgari le teste di ponte di Tutra e di Silistria; ma non bisogna trascurare l'importanza di questa azione. Le forze bulgare non sono bastanti da quel lato per poter tentare il passaggio del Danubio alla volta di Bucarest. Un simile tentativo condurrebbe gli assaltatori ad un disastro certo.

(Stefani)



Il bollettino bulgaro

BASILEA 13, sera — Si ha da Sofia. Un comunicato ufficiale dice: Sul fronte romeno la calma regna lungo il Danubio. L'avanzata delle nostre truppe nella Dobruja continua.

Sul fronte della Macedonia l'11 settembre nella regione del Lago di Ostrovo deboli scontri di artiglieria e combattimenti di pattuglie.

Nella regione della Mogenia il nemico attaccò con deboli effetti e fu respinto dal nostro fuoco.

Nella valle del Vardar e verso Doiran vennero uccisi due artiglieri.

Nella valle dello Struma vi fu il 10 un combattimento verso i villaggi di Nevolino e Karadikoi.

(Stefani)

La crisi greca

Le idee d'un designato successore di Zaimis

(Nostra servizio particolare)

PARIGI 13, sera (D. R.) — La crisi ministeriale greca non è ancora risolta. Si pretende che Re Costantino si sia rifiutato di accettare le dimissioni di Zaimis, e si sforzerebbe di fargliela ritirare.

È difficile — telegrafa il corrispondente della Radio — che Zaimis acceda al desiderio del sovrano. Per ciò si conferma la voce che il nuovo gabinetto sarà presieduto da Dimitrokolopulos. Il ministro degli esteri sarebbe Giovanni Dragumis, già rappresentante la Grecia a Pietrogrado, o Coromilos, ministro di Grecia a Roma. Si attende che il Re cominci a chiamare Dimitrokolopulos. Il ministro della giustizia nel 1910 nel gabinetto presieduto da Venizelos era colui, per faccende interne del partito liberale, si gestì il dissidio e continuò. Questo non gli impedì di dichiararsi all'unione con lui sulla direzione di dare alla politica greca.

Il corrispondente ateniese del Journal, intervistandolo, ha raccolto queste dichiarazioni:

«Prima di tutto lasciatemi esprimere il mio profondo dolore per l'odiosa politica di neutralità che i governi precessi hanno seguito. Questa politica ha avuto per conseguenza di porre oggi la Grecia in una situazione molto inferiore a quella che le avrebbe fruttato una neutralità risolutamente benevola verso l'Intesa, nei limiti naturalmente dei principi del diritto internazionale. Se non fui d'accordo con Venizelos circa l'opportunità dei suoi tentativi per l'intervento della Grecia, devo però riconoscere che la base della sua politica è la sola che corrisponda agli interessi e ai sentimenti ellenici. Ma per quello che riguarda la politica del gabinetto Guazaris e del gabinetto Skaludis, affermo che la deploro.

Oggi il territorio della Grecia è invaso, l'anima nazionale è depressa, stanca in seguito ad una mobilitazione inutile durata nove mesi e alle lotte accanite dei partiti politici. Abbiamo ancora tutto il materiale per la guerra. In ogni caso la politica di temporizzazione, che all'inizio del conflitto s'imponesse per la Grecia, è impossibile che continui, soprattutto dopo l'intervento italiano sul fronte macedone e dopo il contegno del germano-bulgari. Dimitrokolopulos ha concluso confessando:

L'anima mia è lacerata vedendo che la Grecia in un momento psicologico come questo, è incapace di disporre come la Romania di tutte le sue forze morali e materiali».

L'esercito romeno del Danubio

L'equilibrio ristabilito in Dobruja

(Nostra servizio particolare)

PARIGI 13, sera (D. R.) — I comunicati romeni sono laconici ma significativi, soprattutto per un fatto nuovo: la costituzione di un esercito del Danubio. D'accordo col generale Ivanoff, lo stato maggiore di Bucarest sembra deciso fermamente a mettere ai bulgari di serbire i loro successi, sia procedendo verso il mare, sia traversando il Danubio. Una prova della nuova tattica adottata sta nella formazione del nuovo esercito, alla testa del quale è stato nominato il generale Averisco. L'Averisco comandava al momento della dichiarazione di guerra il primo corpo d'armata. Si annunziò allora che era stato scelto come generaleissimo. Si sa invece che Re Ferdinando ha assunto egli stesso il comando supremo delle sue truppe. Il generale Aristoteo, uno dei più esperti tecnici è stato scelto come capo dello stato maggiore di Averisco. Il generale Georgesco, che comandava il corpo d'armata della Dobruja, è stato esonerato dalle sue funzioni e andrà addetto militare alla legazione romena a Londra.

L'avanzata dell'esercito in Transilvania è molto più importante — telegrafa l'invio speciale del Petit Parisien — di quello che permettano di credere le notizie ufficiali. Il movimento di ritirata degli austriaci oltre i valichi dei Carpazi si accentua giorno per giorno. Nella loro offensiva i romeni restano fedeli al metodo di avanzare, in modo da non rompere il collegamento dei vari corpi di esercito operanti nel paese. In sostanza la prima parte delle operazioni ha superato di molto le previsioni più ottimistiche dello stato maggiore di Bucarest.

Da altre informazioni risulta appunto che la facilità con cui si compie l'avanzata in Transilvania ha reso disponibile una parte dei contingenti, che sono passati a costituire il nuovo esercito del Danubio.

L'Intesa rumena valuta 12.000 Kmq. l'estensione del territorio occupato dopo 12 giorni di campagna.

Il giornale rileva che l'esercito romeno ha preso una splendida rivincita di Tutra e di Silistria, infliggendo colle truppe russe una serie di sconfitte al nemico a Dobritsch. La vittoria qui riportata sembra che effettivamente abbia avuto il risultato di ristabilire l'equilibrio delle forze avversarie sul fronte meridionale.

I giornali romeni riboccano di particolari della difesa di Tutra. Le forze che l'attaccarono ascendevano a 25 mila tedeschi, 40.000 bulgari e 10.000 turchi, che avevano di fronte 25.000 romeni. La caduta di Tutra è quindi considerata dai critici come dovuta unicamente alla inferiorità numerica. In un altro eroico scontro un sottotenente e un sergente appartenenti alla guarnigione di Tutra sono riusciti a salvare le bandiere di due reggimenti di fanteria, attraversando il Danubio a nuoto sotto il fuoco violento nemico.

Successi della nostra azione aggressiva nel settore del Trentino

Il comunicato di Cadorna

COMANDO SUPREMO
13 SETTEMBRE 1916.

In Vallarsa e nell'Alto Posina continuano nostre parziali azioni aggressive. La sera dell'11 respingemmo attacchi nemici ad est di Griso e nella Valletta di Zara. A nord di Falzarego (Rio Costeana-Boite) i nostri alpini si impadronirono di una posizione a dominio della Forella di Travenanzes, intercettando le comunicazioni tra il Vallone di Travenanzes e la zona del Lagazuoi.

Sulla rimanente fronte nessun importante avvenimento.

Nella serata di ieri velivoli nemici lanciairono bombe su Venezia, Pordenone, Latisana, Marano Lagunare, Cervignano e Aquileia: qualche ferito e Hevi danni.

CADORNA

La critica situazione degli austriaci nel Trentino

Trento minacciata di accerchiamento

(Per telefono al «Carlino»)

ROMA 13, sera — Si conferma per via indiretta da Innsbruck che l'attività italiana nella regione di Avisio continua incessantemente sviluppando una completa serie di piccole azioni locali che tendono all'attuazione di un unico e vasto piano. Gli sforzi italiani verso la linea Trento-Bolzano sono ormai evidenti ed il comando di Tutra e di Silistria non attende più che ad impedire lo svolgimento del pericoloso piano italiano la cui riuscita comprometterebbe in modo gravissimo la situazione austriaca nel Trentino. Numerosi contingenti racimolati sui vari settori del fronte si trovano già concentrati nel Trentino per essere inviati lungo la vallata dell'Avisio. La ferrovia del Brennero continua a trasportare artiglierie e truppe verso il fronte. La linea è attualmente congestionata da un traffico intenso. Squadre numerose di operai e di prigionieri lavorano a riattare la ferrovia nella Buseria, ma tutti i lavori vengono resi inutili dai continui bombardamenti italiani. Si nota che l'artiglieria italiana deve essere riuscita ad individuare per mezzo degli aeroplani, tutte le posizioni importanti ed a ritirare l'intera regione di Imboden-Toblach per il fatto che il sistema delle artiglierie italiane batte alternativamente la ferrovia su vari punti per la lunghezza di qualche chilometro nella zona percorsa dalla nuova linea stradale.

La Gazzetta di Losanna a proposito della situazione che si è formata nel Trentino in seguito alle recenti operazioni di guerra, scrive: «Gli italiani occupando la Cima Cugulè e Caurio hanno tentato con il loro sforzo di avvicinarsi agli sbocchi della valle dell'Adige a nord di Trento, ottenendo vantaggi considerevoli che impensieriscono assai il comando austriaco. Non bisogna però aspettarsi ulteriori rapidi progressi in questa direzione, precisamente per il motivo che gli austriaci, avvertito il grave pericolo che li minaccia, sono correati a ritirarsi. Prima di poter scendere a Viano le truppe italiane debbono occupare ancora tre forelle su le quali gli austriaci potranno opporre una lunga resistenza. Più difficile ad espugnare sarà quella di Zadolè (2060 metri) ed anche tra Cavalese ed Ora gli austriaci disputeranno agli italiani ogni palmo di terreno. Ma una volta che le truppe italiane saranno giunte sul versante est della valle dell'Adige, cioè prima di arrivare a Cerna, Capriano, Caurio, ogni comunicazione fra Trento ed il resto dell'impero e la campagna del Trentino entrerà in una nuova fase: quella di un vero assedio ristretto in una piccola cerchia. Ora è in vista di queste eventualità che il comando italiano ha sospeso l'offensiva, che costa sempre molti sacrifici di uomini, su altri punti del Trentino. Una volta che le truppe italiane occuperanno le alture dominanti Cerna, la campagna del Trentino sarà entrata in una fase risolutiva ed avrà per effetto di tenere immobilizzate grandi forze austriache combattenti ed un gran numero di artiglierie mentre gli italiani potranno più facilmente disporre di una parte dei contingenti e delle loro forze operanti in quel settore perché il loro fronte sarà notevolmente ridotto. Non è escluso il caso che precisamente in vista di questa eventualità gli austriaci abbiano a ritirarsi loro stessi da molte delle posizioni del Trentino per concentrare tutti gli sforzi in difesa della grande piazzaforte di Trento. L'azione iniziata dalle truppe italiane su le Alpi di Fassa impedisce agli austriaci di distogliere per il momento uomini e materiali dal fronte del Trentino.

Dal quartiere austriaco della stampa si comunica che gli italiani spiegano una concentrata attività tra la valle dell'Adige e quella dell'Atico. Le posizioni austriache a nord di questa zona sono state sottoposte ad un violento fuoco di artiglieria e di mine. Si segnala pure un'altra avanzata italiana nel settore di monte Spil e di monte Tesso. Secondo informazioni da fonte venesiana il comando dell'esercito che opera sul fronte russo-romeno avrebbe sollecitato il comando generale di dislocare contingenti dal fronte italiano per proteggere le posizioni minacciate dalla pressione russo-romena. Il comando generale ordinò ad una commissione di generali una accurata ispezione sui settori principali del fronte italiano per accertarsi della possibilità o meno di dislocare da qualche settore dei contingenti e di ridurre le riserve accumulate nelle retrovie. La commissione dopo avere visitato tutto il fronte ha risposto dichiarando che è piuttosto il caso di avviare nuovi contingenti verso il fronte italiano anziché distorgliene.

Bouchavesne conquistata

L'attività degli aviatori francesi

PARIGI 13, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A nord della Somme la battaglia è continuata ieri sera con un pronunziato successo delle armi francesi. Il villaggio di Bouchavesnes attaccato verso le ore 20 fu preso interamente dopo un brillante combattimento dai francesi, malgrado la resistenza del nemico che si era potentemente trincerato. Durante la notte la fanteria francese si organizzò sulle posizioni conquistate e i tedeschi non tennero alcuna reazione. Stamani le truppe francesi continuando il loro progresso verso est presero d'assalto la fattoria del bosco di Labe, situata 600 metri ad est della strada di Bethune, a sud di Bouchavesnes. I francesi fecero altri prigionieri e catturarono numeroso materiale. Non è ancora pervenuta in proposito alcuna cifra precisa.

A nord dell'Ancre un colpo di mano diretto su una trincea tedesca nella regione di Andechy ha procurato ai francesi la cattura di prigionieri.

Sulla riva destra della Mosa i francesi hanno ottenuto qualche progresso nella parte settentrionale dei boschi di Vaux-Chapire. La lotta di artiglieria è altissima nella regione di Fleury le Chenois. Ovunque altrove notte calma.

Sul fronte della Somme gli aeroplani francesi impegnarono durante la giornata 17 combattimenti: due apparecchi tedeschi furono abbattuti, uno verso Aisecourt e l'altro nei dintorni di Allaines a nord a nord est di Peronne. Altri 4 apparecchi parvero seriamente colpiti. Nella notte dal 12 al 13 squadriglie francesi da bombardamento lanciarono numerosi proiettili da 37 e da 120 sulla stazione e sui baraccamenti di Guiscard dove furono constatate due esplosioni seguite da incendi: 24 sulla stazione di Roulez e sui depositi di Houdicourt; 74 sugli impianti del nemico nella regione di Etall e 22 sulla stazione di Damwillers, e sulla stazione di Montmedy. La stessa notte un gruppo francese da bombardamento effettuò le seguenti operazioni: lanciò 105 granate sulla stazione di Thionville e 60 sugli alti forni di Felmann. Durante questo bombardamento un apparecchio francese compì due volte il percorso e lanciò granate sugli alti forni di Romelich e 6 sulla strada ferroviaria di Pont a Mousson.

(Stefani)

La rapidità del nuovo balzo

PARIGI 13, sera (ufficiale) — L'offensiva nella Somme segue un ritmo di gola che scoraggia per il nemico e confortante per noi. Ciascuna avanzata è seguita da un periodo di calma per il consolidamento delle posizioni conquistate e la preparazione dei nuovi attacchi. Così dopo 5 giorni di interruzione, la battaglia ha ripreso ieri a nord della Somme ed ha procurato ai francesi un altro brillantissimo successo. L'operazione è stata condotta esattamente con lo stesso stile di quelle precedenti: annientamento dell'obiettivo seguito da una rapida azione della fanteria. Il segnale d'assalto è stato dato alle 12,30 e venticinque minuti dopo tutta la prima linea tedesca era conquistata dall'impetuoso movimento delle nostre truppe dalla regione a sud di Comblès fino al fiume. Senza arrestarsi, le nostre fanterie hanno continuato ad avanzarsi verso est impadronendosi dell'altura di Comblès e di Mont Saint Quentin minacciato. I due villaggi costituirono per i tedeschi posizioni considerevoli. Infine la linea di trincee di cui ci siamo impadroniti oggi è la terza ed ultima posizione. Altre furono stabilite di noi ma il lavoro rapido non sarà così perfezionato e resistente come gli antichi trinceramenti.

La lotta e la preparazione dell'attacco sembra abbiano sconcerato i tedeschi i quali hanno abbandonato 1500 prigionieri tra cui numerosi ufficiali, in totale è stata un'ottima giornata.

(Stef.)

La stampa tedesca accusa Costantino

di soverchia tenerezza per l'Intesa

(Nostra servizio particolare)

ZURIGO 13, sera (Vice R.) — Le dimissioni del gabinetto Zaimis segnano una nuova tappa nel cammino della Grecia. La stampa tedesca fa delle congetture. La Frankfurter Zeitung ritiene che le dimissioni siano causate dalle ultime domande poste dall'Intesa a Zaimis, domandando lo scioglimento della lega dei riservisti. Può anche darsi che Zaimis non abbia voluto assumersi la responsabilità della situazione, come può essere che Re Costantino non abbia più voluto saperne di un gabinetto che non segue che gli ordini dell'Intesa.

«Non è probabile, aggiunge il giornale, che l'Intesa abbia desiderato il ritiro di Zaimis che ha sempre soddisfatto tutte le sue domande. Che cosa avverrà adesso? Sarà imposto al Re un gabinetto Venizelos senza che nuove elezioni giustifichino il richiamo al potere dell'ex dittatore? Un colpo di stato non meraviglierebbe. Ma che cosa farà il popolo greco? Obbedirà all'uomo che fu il suo idolo, ma che poi fu riconosciuto il traditore e il demolitore della Grecia?

Pflanzer Baltn dimissionario

AMSTERDAM 13, sera. — Un telegramma da Vienna annuncia che il generale Pflanzer Paetin presentò le sue dimissioni che furono accettate. (Stef.)

L'eroismo d'una principessa russa

(Nostra servizio particolare)

LONDRA 13, sera (M. P.) — La Central News riceve da Pietrogrado: «Si è scoperto che un soldato russo ferito recentemente durante i combattimenti in Volinia, e curato in un ospedale militare di Karkovo non è altri che la principessa Volynsky. La principessa ha solo 22 anni, e la sua storia è tragica e romantica. Suo marito, il principe Volynsky, fu ucciso dai tedeschi all'inizio della guerra. Poco dopo furono pure uccisi in battaglia suo padre e i suoi fratelli. Dopo essersi tagliata i capelli ed essersi vestita da uomo, la giovane principessa di armiolo come semplice soldato. Essa combatté qualche mese sul fronte sud-ovest prima che il suo vero stato potesse essere scoperto. Fu inviata a Kiev per essere liberata dai servizi militari, ma essa riuscì ad eludere la vigilanza dei suoi guardiani, e ritornò sulla linea del fuoco, dove venne ferita».

Particolari dell'incursione austriaca su Ancona

(Per telefono al «Nostro del Carlino»)

ANCONA 13, sera — Ecco alcuni particolari sull'ignorioso raid di idrovolanti austriaci su Ancona del giorno 10, di cui parla il comunicato ufficiale di ieri.

Alle 20,15 circa da molti cittadini, specie da quelli che si trovano a villeggiare nelle campagne circostanti, è stato avvertito per l'aria un ronzio insolito, e poco dopo tre colpi di cannone hanno fatto comprendere di che si trattava. In breve, tutta la popolazione è scesa nel ricovero ed è rimasta in attesa, mentre le artiglierie antiaeree tonavano incessantemente.

I bravi artiglieri ed i marinai della difesa cercavano ansiosamente tra le nubi vaganti nel cielo rischiaramento dalla luna gli apparecchi austriaci.

La popolazione sia di Ancona che dei paesi vicini è rimasta calmissima, nonostante la novità dell'attacco avvenuto in ora diversa da quella abituale. Ognuno ha cercato rifugio nei locali, tanto fortunatamente fatti approntare dall'amministrazione comunale, verso la quale si eleva un coro di lodi per questi provvedimenti precauzionali, che rendono la città tranquilla e sicura.

Particolari dell'incursione austriaca su Ancona

(Per telefono al «Nostro del Carlino»)

ANCONA 13, sera — Ecco alcuni particolari sull'ignorioso raid di idrovolanti austriaci su Ancona del giorno 10, di cui parla il comunicato ufficiale di ieri.

Alle 20,15 circa da molti cittadini, specie da quelli che si trovano a villeggiare nelle campagne circostanti, è stato avvertito per l'aria un ronzio insolito, e poco dopo tre colpi di cannone hanno fatto comprendere di che si trattava. In breve, tutta la popolazione è scesa nel ricovero ed è rimasta in attesa, mentre le artiglierie antiaeree tonavano incessantemente.

I bravi artiglieri ed i marinai della difesa cercavano ansiosamente tra le nubi vaganti nel cielo rischiaramento dalla luna gli apparecchi austriaci.

Prima ancora che il campanone di piazza

sonasse il cessato pericolo, già quasi tutta la popolazione era uscita all'aperto, commentando la poco gradita sorpresa.

Il prefetto comm. Taddè, il sindaco comm. Felletti si sono subito recati a visitare i punti dove le bombe erano cadute, intrattenendosi affabilmente con i cittadini, che si agglomeravano pure in quelle località.

Dai paesi vicini era accorsa ad Ancona molta gente per constatare quello che era avvenuto. Quello che si è detto per la nostra città può dirsi pure per gli altri luoghi dove l'impotente ferocia nemica è andata a sfogarsi.

Non vi furono vittime umane, mentre i danni possono dirsi trascurabili.

On. Salandra e la concordia nazionale

ROMA 13, sera — Il Giornale d'Italia reca: Alcuni giornali hanno pubblicato che sarebbe prossima a Milano a Roma una riunione di deputati di cui l'on. Salandra sarebbe a capo, allo scopo di preparare l'opposizione al Ministero.

A Montecitorio tale notizia ha prodotto un senso di sorpresa e di meraviglia. Non mai forse, come presentemente, in quell'atmosfera, di consueto gravida di sussurri di debolezza, si respira un'aura di sana concordia e di unione d'intenti. Quindi la notizia vi è stata senz'altro giudicata infondata.

ULTIME NOTIZIE

L'azione italiana in Macedonia

Aeroplani austriaci su Venezia e Chioggia

Successi delle nostre truppe in Macedonia

COMANDO SUPREMO 13 SETTEMBRE 1916. Settore di Salonicco: Nella zona ad ovest del lago di Butkova nostre colonne nelle giornate dell'11 e del 12 impegnarono piccoli combattimenti con reparti bulgari ricacciandoli oltre la ferrovia da Doiran a Demir Hissar.

Gli austriaci volano su Chioggia e Venezia

ROMA 13, sera. - La notte sul 13 un gruppo di idrovolanti nemici attaccava Venezia fra le ore 1,30 e le 2,30 gettando bombe esplosive e incendiarie sulla città. Furono colpiti la chiesa di San Giovanni e Paolo, l'Asilo dei vecchi ed altri edifici privati. Lievi danni, nessuna vittima.

Altre bombe furono gettate su Chioggia ove causarono piccoli incendi, subito domati.

I piani di Hindenburg secondo il colonnello Repington

LONDRA 13, notte (M. P.) - Quali piani di campagna sta rimuginando Hindenburg nella sua mente? Repington cerca di dirlo in un lungo articolo. Secondo il critico militare del Times, Hindenburg concentrerebbe tutte le sue possibilità offensive nel teatro balcanico contro la Romania tenendo la difensiva col minor numero possibile di divisioni sopra gli altri teatri. Gli alleati non possono impedire che questo piano si svolga, ma possono renderlo di un rischio e di una difficoltà inaudite e forse anche farlo precipitare in una catastrofe.

La perdita di Bouchavesnes ammessa dai tedeschi

BASILEA 13, notte. - Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: Fronte del principe ereditario Rupprecht di Baviera: La battaglia a nord della Somme è ricominciata. Tra Comblès e la Somme le nostre truppe stanno sostenendo una difficile lotta. I francesi penetrarono in Bouchavesnes. I combattimenti d'artiglieria continuano con grande violenza dalle parti di Clerfayt.

Vani contrattacchi austro-tedeschi contro i russi

PIETROGRADO 13, ore 14,40 - Il comunicato ufficiale dice: Nella regione di Riga sul fiume Dvina l'attività dell'aviazione nemica è considerevolmente aumentata. Nella regione a sud di Jesupol: tentativi del nemico di passare il fiume Bistritza furono arrestati dal nostro fuoco. Nei Carpazi i nostri attacchi restano immutati. A destra del Nistru il nemico effettuò attacchi falliti sulle colline conquistate da noi.

La scarsa importanza militare degli "Zeppelin"

LONDRA 13, sera. - Il corrispondente da Londra del giornale olandese Vardland scrive: «Nei rapporti ufficiali tedeschi si legge costantemente che i grandi Zeppelin contro fortificazioni, arsenali, banche e dock. Ho potuto convincermi col miei propri occhi che finora dal punto di vista militare ogni incursione di Zeppelin è stato un completo insuccesso e che i rapporti ufficiali sono fondati su dati inesatti. Per adoperare una espressione gentile e che in pratica è impossibile sapere dove le bombe andranno a cadere quando ci si trova circondati dalla notte nera, a 10 mila piedi di altezza, è un po' come dire che le loro macchine, ma in seguito senza tregua da numerosi proiettili, ciondoli da granate scoppianti delle difese, attaccati da sciami di aeroplani, gli Zeppelin cercano la salvezza nelle alte regioni dove aereo gettato a casaccio le loro bombe con folle nervosismo.

Dornavatra sgombrata dagli austriaci

PARIGI 13, sera (D. R.) - Il Matin riceve da Zurigo: «Mandano da Vienna che le autorità ungheresi hanno lasciato la città di Dornavatra».

La Camera ungherese riaperta

ZURIGO 13, notte (Vice R.) Ieri la Camera ungherese ha ripreso i suoi lavori. È attesa con curiosità la proposta del conte Andrássy, nonché quella di Appony sulla convocazione delle delegazioni. La discussione sulla responsabilità del ministro degli esteri si svolgerà oggi. Non si hanno ancora i particolari della seduta. Pare che anche l'ex ministro di agricoltura Sereny propugnerà la proposta di Andrássy per la convocazione delle delegazioni. Tisza avrà comunque la maggioranza nel voto di fiducia che egli proporrà su tale questione.

Il rimpasto del ministero

ZURIGO 13, notte (Vice R.) Ieri la Camera ungherese ha ripreso i suoi lavori. È attesa con curiosità la proposta del conte Andrássy, nonché quella di Appony sulla convocazione delle delegazioni. La discussione sulla responsabilità del ministro degli esteri si svolgerà oggi. Non si hanno ancora i particolari della seduta. Pare che anche l'ex ministro di agricoltura Sereny propugnerà la proposta di Andrássy per la convocazione delle delegazioni. Tisza avrà comunque la maggioranza nel voto di fiducia che egli proporrà su tale questione.

Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

I tedeschi a contatto coi romeni in Transilvania

BASILEA 13, notte - Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice: In Transilvania truppe tedesche entrano in contatto coi romeni nel settore di Hermannstadt ed a sud ovest di Hotting. Fronte Balcanico: Le operazioni in Dobruja si eseguono conformemente al piano. Sul fronte Macedone avvenimento di speciale importanza.

Il comunicato bulgaro

BASILEA 13, sera - Si ha da Sofia. Il comunicato ufficiale dell'11 settembre dice: Fronte romeno: Lungo il Danubio tiri di artiglieria a Tekia Viddino, Lomachovo e Svichtov. Nella Dobruja la nostra offensiva continua. Ieri le nostre truppe entrarono in Siliustria. I nemici si ritirarono verso nord-est ed est sulle due rive del Danubio.

Attività d'artiglieria intorno a Doiran

LONDRA 13, notte. - Un comunicato sul fronte dell'esercito inglese a Salonicco dice: Tranne alcuni scontri ad est del fiume non vi fu nessun sviluppo dell'azione sul fronte dello Struma. Le due artiglierie avversarie si mostrarono attissime sul fronte di Doiran.

Cavala ripresa dai bulgari

PARIGI 13, notte - Un dispaccio da Amsterdam di giornali dice: Si ha da fonte austriaca che i bulgari occuparono Cavala facendo prigioniera parte della guarnigione greca.

Truppe greche ammassate ad Atene

PARIGI 13, notte (D. R.) - Un dispaccio da Atene reca una strana notizia: per ordine del Re Costantino truppe chiamate dalle provincie sono ammassate nella capitale.

L'Austria chiama le ultime riserve

ZURIGO 13, sera. - Si ha da Vienna: Durante l'estate ebbe luogo una nuova rassegna di riformati di tutte le classi e la leva in massa della classe 1897; si presentarono fra il 10 e il 10 agosto quelle del 1896 sino al 1893; poi dal 1890 sino al 1895 il 26 agosto. Ora la "Wiener Zeitung" pubblica la chiamata sotto le armi di tutte le altre classi 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873, 1874, 1875, 1876, 1877, 1878, 1879, 1880, 1881, 1882, 1883, 1884; poi 1890, 1891, 1892, nel 10 ottobre.

Notizie brevi dall'estero

Da qualche tempo parecchi esercenti della città di Zurigo stanno proponendo un progetto dell'osservazione della legge sulla tassa governativa di bollo. La locale guardia di finanza, con attività e sollecitudine encomiabili, ha proceduto ieri ad una ispezione sul luogo, in quale è stata elevata contravvenzione alle seguenti ditte colte in flagrante irregolarità: Dante Pavignani (tipografia Economica), via Poggiale 16 (per la seconda volta); Pompeo Grassi (Pastorini) via Aurelio Saffi 6; Augusto Ferranti (Pasticceria) via Repubblica 22; Ferdinando Gherardi (Pasteria) via Aurelio Saffi 6; Amedeo Sandolini via Saffi 26; Antonio Bonora (Drogheria) via Saffi 26; Giovanni Mazzoni (Pasteria) via Saffi 26; Leonardo Pizzighini (Drogheria) via Imperiale 11 (per la seconda volta); Ivo Borghi (Drogheria) via San Vitale 413; Francesco Favignani (Pasteria) via Saragozza 22; Luigi Tinti (Tabaccheria) via Galliera 2; Luigi Tinti (Tabaccheria) via Galliera 199; Alberto Scaramanni, via Mazzini 31 (per la seconda volta); Fratelli Malaguti (Farine) via Magliore 84; Aldo Albero (Tabaccheria) via Ferrarese 84; Alfonso Serra, via Galliera 131; Alessandro Garagnani (Drogheria) via Cavallera 5; Rodolfo Baletti (Tabaccheria) via Santo Stefano 16; Luigi Vincenzi (Tabaccheria) via Saragozza 22; Luigi Mandelli, via Aurelio Saffi 22; Dall'Agli Vittorio, via Mazzini 1 (per la seconda volta); Francesco Galassi, via Mazzini 16; Vito Carpanetti, via Drappette 12; Ruggiero Pietro Sarti (Pasticceria) Corti Galluzzi 4; Elisa Minini (Tabaccheria) via Fondazza 41; Aldo Dracchetti (Confetteria) via S. Vitale 5; Carlo Ambrosi Sartoria via Indipendenza 6; S. Mauro Benini (Salumeria) via Capparale 1; Antonio Grandi, Piazza XX Settembre; Aristide Zannini, via Musei 4; Pietro Riccioni, via Giosue Carducci; Filippo Sani, via Cavallera 9; Giovanni Facchini, e al droghiere Severo Bartolini, via Lame 51; Giuseppe Rossi (Pasteria) via Aurelio Saffi 29; Napolone Vecchi (Hotel Tre Vecchi) Piazza Garibaldi.

Ultime di Cronaca Esercenti in contravvenzione alla tassa di bollo

Da qualche tempo parecchi esercenti della città di Zurigo stanno proponendo un progetto dell'osservazione della legge sulla tassa governativa di bollo. La locale guardia di finanza, con attività e sollecitudine encomiabili, ha proceduto ieri ad una ispezione sul luogo, in quale è stata elevata contravvenzione alle seguenti ditte colte in flagrante irregolarità: Dante Pavignani (tipografia Economica), via Poggiale 16 (per la seconda volta); Pompeo Grassi (Pastorini) via Aurelio Saffi 6; Augusto Ferranti (Pasticceria) via Repubblica 22; Ferdinando Gherardi (Pasteria) via Aurelio Saffi 6; Amedeo Sandolini via Saffi 26; Antonio Bonora (Drogheria) via Saffi 26; Giovanni Mazzoni (Pasteria) via Saffi 26; Leonardo Pizzighini (Drogheria) via Imperiale 11 (per la seconda volta); Ivo Borghi (Drogheria) via San Vitale 413; Francesco Favignani (Pasteria) via Saragozza 22; Luigi Tinti (Tabaccheria) via Galliera 2; Luigi Tinti (Tabaccheria) via Galliera 199; Alberto Scaramanni, via Mazzini 31 (per la seconda volta); Fratelli Malaguti (Farine) via Magliore 84; Aldo Albero (Tabaccheria) via Ferrarese 84; Alfonso Serra, via Galliera 131; Alessandro Garagnani (Drogheria) via Cavallera 5; Rodolfo Baletti (Tabaccheria) via Santo Stefano 16; Luigi Vincenzi (Tabaccheria) via Saragozza 22; Luigi Mandelli, via Aurelio Saffi 22; Dall'Agli Vittorio, via Mazzini 1 (per la seconda volta); Francesco Galassi, via Mazzini 16; Vito Carpanetti, via Drappette 12; Ruggiero Pietro Sarti (Pasticceria) Corti Galluzzi 4; Elisa Minini (Tabaccheria) via Fondazza 41; Aldo Dracchetti (Confetteria) via S. Vitale 5; Carlo Ambrosi Sartoria via Indipendenza 6; S. Mauro Benini (Salumeria) via Capparale 1; Antonio Grandi, Piazza XX Settembre; Aristide Zannini, via Musei 4; Pietro Riccioni, via Giosue Carducci; Filippo Sani, via Cavallera 9; Giovanni Facchini, e al droghiere Severo Bartolini, via Lame 51; Giuseppe Rossi (Pasteria) via Aurelio Saffi 29; Napolone Vecchi (Hotel Tre Vecchi) Piazza Garibaldi.

La Camera ungherese riaperta

ZURIGO 13, notte (Vice R.) Ieri la Camera ungherese ha ripreso i suoi lavori. È attesa con curiosità la proposta del conte Andrássy, nonché quella di Appony sulla convocazione delle delegazioni. La discussione sulla responsabilità del ministro degli esteri si svolgerà oggi. Non si hanno ancora i particolari della seduta. Pare che anche l'ex ministro di agricoltura Sereny propugnerà la proposta di Andrássy per la convocazione delle delegazioni. Tisza avrà comunque la maggioranza nel voto di fiducia che egli proporrà su tale questione.

Il rimpasto del ministero

ZURIGO 13, notte (Vice R.) Ieri la Camera ungherese ha ripreso i suoi lavori. È attesa con curiosità la proposta del conte Andrássy, nonché quella di Appony sulla convocazione delle delegazioni. La discussione sulla responsabilità del ministro degli esteri si svolgerà oggi. Non si hanno ancora i particolari della seduta. Pare che anche l'ex ministro di agricoltura Sereny propugnerà la proposta di Andrássy per la convocazione delle delegazioni. Tisza avrà comunque la maggioranza nel voto di fiducia che egli proporrà su tale questione.

Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CAPRI. Lettera giuntami venerdì. Dolentissimo partenza. Scrivimi presto. Andrò Napoli giovedì venerdì otto giorni tanti baci. 9490

ETTORE. Mandate 45 cent. differenza e pubblicheremo. 9491

56 (Cinquantesimo). Felicitissimo ringraziamento adorabilissimo. Acquariteria scrivi. Potendo verrà subito. Baci infiniti. 9488

MARE. Nulla ancora ansiosamente attendo leggerli augurami vederti sempre bene pensieri baci. 9499

56A. Sicurissimo. Mandi due lettere indirizzo indicami. Ricevuta terza. Leggesti l'ultima onorevole lettera. Tutto opposto conseguimento nostri desideri. Continental amarmi? Ricorriati, quanto raccomandati. Giorno designato spero venire. Sempre ti penso, continuamente chiamati. Unico sollievo bacare tua fotografia. Scrivimi spesso. Baci infiniti baci. Raccomandi. Adorati. Infiniti baci. 9499

PAOLO. Ancora risibili pretesti, inutilissimi. Procuri abboccamento. Quantunque edificante ricordo tante svariatissime... meschinità. 9506

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

SIGNORA sola andrebbe ovunque con persona sola, vice madre, compagnia vecchia malata. Referenze, miti pretesti. Scrivere Casella O 924 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 9244

PENSIONATA civile quarantasettenne sagacia massiccia cerca di occupazione presso persona dabbene volendo comuni gli interessi comuni le faccende di casa. Giugiana Sandri posta Bologna. 9479

STUDENTE quinto anno medicina, esente servizio militare, parzialmente libero, conosce lingue europee, cerca impiego. Rivolgersi fermo posta (Savoia). 9400

PERSONA attempata sana costituzione, istruita accetterebbe modesto impiego presso ufficio, ditta industriale. Rivolgersi fermo posta Lucania. 9450

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCASI abile lavorante sartà per signora. Minguzzi Indipendenza 13 Bologna. 9447

CERCASI uomo di fatica per magazzino. Presentarsi Pessarelli Rizzoli 16. 9476

OFFICINA Bianchi Oreste S. Vitale 164; cerca operai pratici per intallature vetrine e serrande. 9477

DATTILOGRAFIA corrispondente italiano, francese pratica lavoro amministrazione cerca per istituto bancario offerte particolari con indicazione referenze presso Casella G. HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 9481

SIGNORINA aiuto contabile, pratica commerciale cerca dalla Pellicceria Via Reno 77. 9486

SIGNORINA aiuto magazzino, veloce dattilografa cerca dalla Pellicceria Via Reno 77. 9487

CERCANSI lavoratori sartà dalla Sartoria Pardo Palazzo Ronzani Angolo Via. Orsola 4. 9528

CERCASI fattorini con cauzione, presentarsi dalle 18 alle 19 in via Galliera 153. 9537

MEDICO chirurgo interino per rinuncia titolare seconda condotta cerca lire 450 mensili nette senza obbligo cavalcatura rivolgersi Alessandrini Montefortino. 9435

LEZIONI E CONVERSAZIONI

DATTILOGRAFIA. Corso accelerato iniziato subito con macchine moderne. Praticolo 1 9443

RAPPRESENTANTI PIAZZISTI e VIAGGIATORI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

PRODUTTORI esportatori olii oliva cercano ottimi rappresentanti serie referenze regioni Emilia Romagna - Santeuro - Nazionale 13 Lucca. 9497

AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CERCO appartamento due tre camere e cucina anche fuori porta. Spadazzi Santo Stefano 62. 9480

RILEVATORE negozio avviato Mercerie-Maffaretti posizione centrale Bologna. Maratti posta Modena. 9501

CERCO anche dal novembre due appartamenti liberi medesima porta pressi liceo indipendenza entro cinta con un bagno acqua luce cortile Trimestri anticipati Casella 53. 9510

APPARTAMENTO ammobigliato 3-4 stanze cercai primo ottobre. Spagni Resto del Carlino. 9214

TORNATURE quarantasettenne fertillissime vicino Bologna comodità pagamento. Fusi posta Salsomaggiore. 9214

CERCO subito appartamento vuoto signorile moderno città o circoscrivazione. Scrivere Casella A. 9297 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 9297

APPARTAMENTO nuovissimo ammobigliato (Azeaglio) ogni confort moderno. Zini posta Carpi. 9456

CAMERE AMMOBILIATE, PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCO camera vuota ovunque Brunelli, Via Capramozza 11 Bologna. 9478

CERCO camera ammobigliata, scapolo, ingresso libero - possibilmente pianterreno Casella G. 9482 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 9482

AFFITTATI subito camera e salotto ammobigliata a persona seria pensionata presso distinta famiglia. Pratiello 17 piano primo. 9491

CASA per bene affittata subito camera ammobigliata più camera salotto comodi moderno bagno. Ferrara posta M. G. 9506

AFFITTATI camera salotto mobiliati indipendenti centralissimi. Rivolgersi fustina Via De Luca Via de' Gesa. 9507

OCCASIONE Tagliarone con volante Taglio 51 Via Santo Stefano 19 B. Bologna. 9492

CERCO d'occasione cucina economica per famiglia. Scriverne inserzioni 9493 posta. 9493

COMPRA e VENDITA DI MOBILI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

VENDESI Casa ottime condizioni 65000 investimento garantito sei per cento. Casella E. 9331, HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 9331

OCCASIONE Vendesi Pianoforti Mirasole 36 proprietario Spauri.

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI

PERSONA seria solvibile assumerebbe amministrazioni case per inquilini disponendo 5-6 mila associerebbe qualunque lavoro remunerativo. Casella F. 9482 presso HAASENSTEIN e VOGLER Bologna. 9483

MINIERA dispone Lignite Sicile in pezzature grosse e trite. Per trattative scrivere 14,149 HAASENSTEIN e VOGLER Bologna, Firenze. 9489

TINI nuovi castagno 35 P uno vendonsi Vicolo Dame 4. 9496

PER RUBICHE, incarichi delicati informazioni private autorizzato Istituto Ugo Bassi 3. 9508

NUDI meravigliosi ventisei. Volume sensazionale. Vaglia 2,50 fotografia Monteleiveto Napoli. 9260

Interessante le classi 1897-98

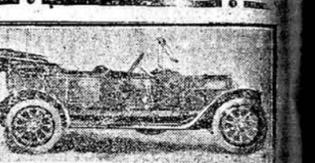
Corso accelerato di telegrafia per quelli che aspirano ad essere aggregati Genio Telegrafisti. Si rilasciano certificati anche a quelli che sanno già trasmettere e ricevere. Iscrizione: Bologna, Pratiello 1 - Forlì, Garibaldi 26 - Ferrara, Teatini 8 p. 2

IMPOTENZA

Non è più un segreto guarigione delle più gravi impotenze. Il tanto erigibile, innocuo, e col massaggio efficace. Istruzioni inviarvi bollo. Farmacia Via Collina 10-12 Roma (presso Via Flaminia) Articoli di uso intimo riservati.

5 Kg. Scampoi di cuoio Lire 4,50

Scampoi di cuoio per innalzare tacchi-scampoi per Signore - guardioli, riparazioni si spedisce un sacco di Kg. 5... Lire 4,50 più L. 1,10 per trasporto. Sacco di Kg. 10... Lire 8,50 più L. 1,60 per trasporto. Richiesta a He Industrie Nazionali Calzature, Via S. Nicolo' 2 - F. MILANO



Per Richiamati e Militari Nuovo Garage G. RIMONDINI

Via Cavallera (di fronte alla Chiesa di San Martino) e Piazza Otto Agor

Telefono 24-50 - BOLOGNA

Primaria scuola Bolognese conducenti automobili e motociclette. Patente garantita in otto giorni con ammissione - Regio e 20 automobili ed aviatori.

Grande magazzino gomme, accessori e biciclette. Sconto rivenditori. Utilizzazione gomme per uso autos, motos e biciclette. Vendita compra automobili e gomme usate. A possesso di patente si noleggiare automobili anche senza il conduttore. Macchine moderne anche chieste dalla Fabbrica Italia Diatto.

Spiegazioni su automobili modernissime montate. Officina per riparazioni automobili.

MALATTIE DELLA PELLE

USATE LA LU GO LI NA. Meraviglioso rimedio composto di vegetali indiani, senza grasso, con l'azione americana del Dr. EDWARDS FRANCA. Con un solo bagno vedrete subito l'efficacia in qualunque malattia della pelle, rughe, pruriti, eritemi, eczemi, tigna, scottature, vesicole, piaghe, piaghe erode, pruriti, ecc. ecc. I piedi bruciori alle calze. Malattie segrete, leucite, ulcere, ecc. ecc. Deposito locale a Milano FARMACIA ERBA - Piazza D.

CHIAMATI ALLE ARMI

Aspiranti motoristi aviatori e automobilisti militari

rivolgetevi soltanto alla Grande Antica Scuola Centrale PIETRO BASSINI, Via Poggiale 6 BOLOGNA (Telefono 24-97) con onorificenze alle Esposizioni di Londra, Parigi, Roma, Milano che offre la certezza assoluta di diventare abili motoristi automobilisti e motoristi aviatori militari, merco suo ricchissimo materiale moderno d'automobili e d'aviazione, proveniente dalle principali Fabbriche Italiane e Francesi, e suo speciale, perfetto, illimitato insegnamento con grossi camions dell'Esercito. - Le iscrizioni ai corsi si ricevono alla Sede a tutte le ore.

BANCA POPOLARE DI CREDITO IN BOLOGNA

Associata alla Federazione fra Istituti Cooperativi di Credito 51° Anno di esercizio - Situazione al 31 Agosto 1916

Table with financial data including Azionisti in cento azioni, Cassa - Bilg. di banca e monete metalliche, Patrimonio Sociale, Passività, and Rendite del corr. esserc. da liquid. in fine dell'annua gestione.

OPERAZIONI

Prestiti e sovvenzioni al Soc. al... a 4 mesi. Depositi a risparmio ordinario al 2 1/2 % con disponibilità fino a 2.000 lire al giorno. Depositi in conto corrente al 2 % con disponibilità fino a 5.000 al giorno.